

Repubblica BO - 13/03/09

Fiera di Ferrara

Da Burri al David, svelando l'arte del restauro

FERRARA — La fragilità delle tele di Burri e quella delle caviglie del David di Michelangelo. Anche di questo si parlerà nei 40 convegni del Salone dedicato al Restauro e alla conservazione dei Beni culturali e ambientali dal 25 al 28 marzo alla Fiera di Ferrara. La manifestazione, che ospiterà 278 espositori, 110 incontri tecnici, 12 mostre ed eventi, è organizzata in collaborazione con IBC e Ministe-

ro per i Beni culturali e presenta le novità del settore e i tanti interventi previsti in Italia e all'estero. Azioni di recupero che investono l'architettura, il vasto campo dell'arte contemporanea, l'archeologia e tematiche come gli arredi e i tessuti. Attese 12 delegazioni straniere: Arabia Saudita, Brasile, Emirati arabi, Giordania, Israele, Libano, Polonia, Romania, Russia, Siria, Turchia, Ungheria. (p. n.)

Anche il restauro può battere la crisi

Presentato il Salone di Ferrara

— BOLOGNA —

«**L**A NOSTRA città — dice **Nicola Zanardi**, presidente di Ferrara Fiere — ha puntato il suo sviluppo negli ultimi vent'anni sull'economia della cultura. Ferrara ama i tempi lunghi, meditati, così come lunghi, meditati e pazienti sono i tempi di chi studia e lavora nel campo del restauro». Sono queste, ascoltate alla presentazione di ieri nell'oratorio di San Filippo Neri, le parole che fanno meglio da stemma e da programma per il sedicesimo Salone dell'Arte del restauro e della Conservazione dei beni culturali e ambientali, in programma nel quartiere fieristico della città estense dal 25 marzo (inaugurazione alle 10) ai giorni 28. Il tema è antico e non risolto, e riaffiora con energia in questi tempi critici. «L'economia — ha affermato da parte sua **Federico Minoli**, amministratore di Bologna Fiere, che con Ferrara promuove la manifestazione — può ripartire anche dal business delle ricchezze culturali, considerate non solo dal punto di vista turistico. Il restauro tiene, e corrisponde a una filiera dove pubblico e privato, competenza e passione, devono coesistere per conseguire risultati soddisfacenti».

25
aspetti
vi nella
che ospita
ositori

NEGLI STAND dei 278 espositori, disposti su 6 padiglioni per complessivi 16mila metri quadrati, cultura e aspetti produttivi si daranno la mano, cercando di trovare collegamenti proficui e di trarre energia

DA
Cultura
produt
kermesse
278 es

reciproca. L'Ibc dell'Emilia Romagna proporrà, in particolare, tre convegni, dedicati all'identità e alla tutela del paesaggio appenninico, al recupero di una Madonna con il Bambino attribuita a Nicolò Rondinelli e alla conservazione degli archivi del '900. «L'istituto — ha ricordato il suo presidente **Ezio Raimondi** — opera da dieci anni sulle testimonianze della contemporaneità, sempre nello spirito della molteplicità del bene culturale inteso come opera autonoma e come fatto inserito nella vita di tutta un collettività». Tra convegni e mostre (queste ultime sono 12) il Salone documenta anche interventi di restauro compiuti su capolavori dell'arte.

E' IL CASO della 'Madonna del Cardellino' di **Raffaello**, tornata a splendere alla fine del 2008 nella Galleria degli Uffizi dopo un recupero durato dieci anni e condotto dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. E sempre a proposito di mostre, **Elisabetta Fabbri** cura un'esposizione dedicata al restauro del teatro San Carlo di Napoli, con sequenze animate e filmate. Vi è infine una parola che circola negli appuntamenti del Salone: 'sostenibilità', ovvero il rapporto del quale si discute in tutto il mondo, fra difesa dell'ambiente e utilizzo delle tecnologie più avanzate per il recupero dei monumenti. Il convegno 'L'innovazione per un restauro sostenibile' affronta la questione guardando alla scelta dei materiali e alla loro ricaduta ambientale. Anche questo è un segno di tempi meno sgargian-

ti e più riflessivi. O, almeno, si spera.

Info 0516646832 e www.salone-delrestauro.com. Il Salone è aperto dalle 9,30 alle 18,30 (ma il 25 si entra dopo l'inaugurazione delle 10). Il biglietto intero costa 10 euro, il ridotto 5.

c. su.

L'APPUNTAMENTO AL SALONE DI FERRARA SI RIFLETTE ANCHE SULLA CURA DELLE OPERE CONTEMPORANEE

L'arte si conserva col «restauro preventivo»

di LORELLA BOLELLI

— FERRARA —

QUANDO SI PARLA di restauro, sembra scontato riferirsi ai capolavori del passato, alle opere dei grandi maestri che il tempo e una cattiva conservazione possono aver ingiuriato. E, invece, anche l'arte dell'altro ieri ha ormai bisogno di una sua metodologia di mantenimento e recupero.

Il XVI Salone del Restauro, in corso fino a domani a Ferrara nei sei padiglioni della Fiera per un totale di 16.000 metri quadrati occupati da 278 espositori, non poteva ignorare questo nuovo grande filone di ricerca che prevede anche un momento specifico di riflessione nel convegno "Restauro preventivo nell'arte contemporanea: teoria e pratica" che postula, appunto, il principio formulato già nel titolo: l'unica via possibile di salvaguardia è la prevenzione dei danni, ottenuta tramite un'approfondita conoscenza dei procedimenti e dei materiali come sta facendo l'Istituto Centrale del Restauro sulle

opere della Collezione lasciata da Alberto Burri alla sua Città di Castello.

PRESENTE E PASSATO prossimo non esauriscono tuttavia lo spettro d'indagine della manifestazione che si svolge con la collaborazione del ministero dei Beni Culturali (che presenta, tra gli altri, il restauro delle vetrate della Biblioteca Medicea Laurenziana, i lavori al Duomo di Modena e quelli del palazzo Ducale di Parma ma anche gli interventi sulla Madonna del Cardellino di Raffaello e la riscoperta della Sala delle Asse nel Castello Sforzesco di Milano con gli affreschi di Leonardo) e dell'Istituto dei Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna. Sale infatti sulla macchina del tempo e si spinge fino all'antichità etrusca l'approfondimento "Il risveglio dei Demoni azzurri di Tarquinia" focalizzato su una tomba di recente scoperta, situata nella necropoli di Monterozzi e risalente al IV

secolo a.C., unica nel suo genere per quantità e qualità di decorazioni pittoriche. E, a proposito di *unicum*, vale la pena ricordare lo strano caso delle caviglie del David di Michelangelo (*foto*), alla cui "fragilità" è stato dedicato un convegno monografico nella giornata d'apertura.

INTERVENTI Dalle caviglie del David alla necropoli etrusca di Monterozzi

MA LO SGUARDO spazia anche fuori dai patrii confini con il focus sulle partnership internazionali avviate, per esempio, a Sana'a in Yemen, nella cui Grande Moschea sono stati rinvenuti

quattromila frammenti di antiche pergamene e carte chiuse in una nicchia addossata al minareto. Nel capitolo mostre (12 in tutto) da segnalare quella sul restauro del teatro San Carlo di Napoli e l'altra sui danni inflitti dal regime sovietico ai monumenti della città di Kiev e ai suoi gioielli ortodossi: le Cupole d'oro di San Michele, la chiesa della Natività di Gesù e la cattedrale di San Nicola del monastero di Pokrova.

Ferrara

Salone dai nervi saldi

Dal 25 al 28 marzo sedicesima edizione di Restauro

FERRARA. «*Nervi saldi, impegno, fiducia a superare lo stato attuale di crisi*» è il monito lanciato da Giorgio Bonsanti

nel presentare la sedicesima edizione di «Restauro. Salone dell'arte del restauro e della conservazione dei Beni cultu-

rali e ambientali», tradizionale manifestazione promossa da Bologna Fiere e Istituto per i Beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, in programma dal 25 al 28 marzo nel quartiere fieristico di Ferrara. Anche quest'anno **le proposte degli oltre 300 espositori saranno affiancate dalla presentazioni di progetti, incontri, mostre** per delineare lo stato di fatto del restauro in Italia e all'estero. Riflessioni che quest'anno come non mai diventano fondamentali per affrontare in maniera costruttiva lo stato di crisi generalizzata, affinché non vadano disperse le risorse e le conoscenze che nel tempo sono maturate nel nostro Paese in questo campo, ribadendo al contempo la necessità di non far venir meno il sostegno alla cultura.

Pur nella diversità degli argomenti il dibattito che si avvierà tra gli operatori non potrà comunque fare a meno di affrontare due punti di vista fondamentali: **le relazioni com-**
CONTINUA A P. 54, I COL.

Apocalisse salva dalle fiamme

ANGERS (FRANCIA). Le celebrazioni per i 600 anni del regno di Renato d'Angiò si stanno svolgendo come previsto, ma i visitatori del **Castello di Angers** (nella foto) si trovano di fronte al disastro causato da un **incendio** divampato il 10 gennaio



scorso: il tetto della parte più antica della fortezza costruita nel 1350 dal padre Luigi I, è andato in fumo, probabilmente a causa del riscaldamento aggiuntivo installato nella sala riunioni del personale. Quaranta pompieri hanno dovuto lavorare sei ore per spegnere l'incendio. Per fortuna le collezioni non sono state toccate dal fuoco. In particolare, è **intatto il celebre arazzo medievale dell'Apocalisse**, lungo più di cento metri e decorato con il bestiario del testo di san Giovanni. Attualmente c'è una copertura provvisoria per difendere il castello dalle intemperie «*e grazie ai 100 milioni di euro promessi per il piano di rilancio* (cfr. lo scorso numero p.1, *Ndr*), **il restauro comincerà nella seconda metà dell'anno**» ha dichiarato il ministro della cultura Christine Albanel. □ **Anna Maria Merlo**

Salone di Ferrara

SEGUE DA P. 53, III COL.

nitarie e l'ambiente. Secondo queste linee guida si svolgeranno i convegni «Network europeo di programmi di ricerca applicati alla protezione del patrimonio culturale tangibile», organizzato dal Segretariato generale del Mibac per presentare il progetto europeo Net-Heritage, e «L'European Construction Technology Platform e il ruolo della Focus Area Cultural Heritage. Le piccole medie industrie europee e i vantaggi nel collaborare alle ricerche nel campo dei beni culturali». E ancora, «L'innovazione per un restauro sostenibile», organizzato dal Mibac; «La dendrocronologia per i beni culturali e

l'ambiente», organizzato dall'Istituto italiano di dendrocronologia, Università della Tuscia e Nardini editore; «Sostenibilità e conservazione. Prime riflessioni sull'istituzione di un Leed per gli edifici storici», organizzato da De Lettera Editore e Acropoli e promosso dal Green Building Council; «La chimica verde per la tutela dei restauratori e dell'ambiente», proposto da Legambiente e Chimica Verde. Tra le problematiche generali ancora il restauro del contemporaneo, dei legni antichi e dei tessuti. Come di consueto saranno approfonditi singoli interventi di rilievo in Italia e all'estero come quelli su antiche pergamene ritrovate nella moschea di Sana'a, il Palazzo Arese Litta a Milano, gli affreschi di Tarquinia, il David di Michelangelo e la «Madonna del cardellino» di Raffaello. □ **Paola Naldi**

La Nuova Ferrara - 26/03/09

Nel Salone le super-star del restauro dal David di Michelangelo a Raffaello

Spera che la crisi non si porti via i visitatori del Salone del restauro, il presidente di Ferrara Fiere Nicola Zanardi, che ha aperto ieri mattina le quattro giornate dedicate al mondo dei Beni Architettonici e Culturali. «Siamo orgogliosi delle 30mila presenze dello scorso anno, che ci auguriamo di poter eguagliare se non superare quest'anno -

ha esordito - Ma siamo anche orgogliosi di avere investito su una bella intuizione diversi anni fa, quella di puntare su una fiera che ben si inserisce in una città come Ferrara, molto sensibile all'arte. Questa è la fase matura del Salone e lo dimostra il fatto che abbiamo rinnovato il contratto per altri cinque anni

con Acropoli, organizzatore da sempre della rassegna».

In questi anni il Salone ha saputo crearsi una sua identità e visibilità nazionali. Per l'Istituto dei Beni Culturali ieri era presente Alessandro Zucchini. «Il Salone è un'ottima vetrina per la città - ha detto - e per la regione rappresentando una prospettiva di

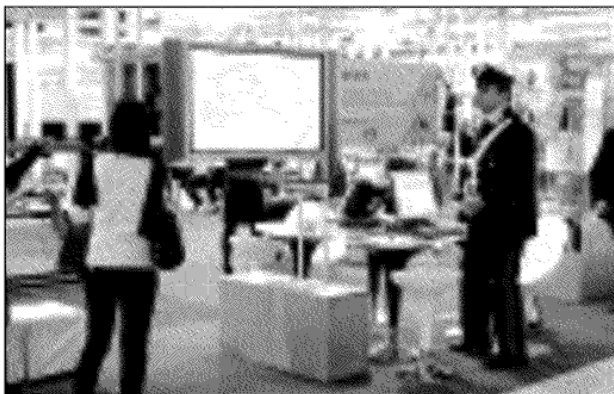
sviluppo». Anche il presidente della Camera di commercio Roncarati ha ribadito che «economia, arte e cultura si sposano molto bene». Per il sindaco Sateriale il Salone ci è invidiato da molte città italiane. In fiera è presente una delegazione composta dai rappresentanti di 14 Paesi. Tra i pezzi forti della fiera, ieri, il restauro del David di Michelangelo. Oggi tra i protagonisti il colore di Raffaello.

La Nuova Ferrara – 27/03/09

Innovazione e un restauro sostenibile

Ferrara, l'importante rassegna aperta fino a domani nel quartiere fieristico

FERRARA. «Innovazione per un restauro sostenibile» è il tema centrale del Salone dell'Arte del Restauro e della **Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali** in corso di svolgimento nei padiglioni di Ferrara fiera in corso fino a domani. Quaranta convegni, 110 incontri tecnici e dodici mostre tematiche stanno animando il Salone dell'arte del restauro e della **conservazione dei Beni Culturali e Ambientali** giunto alla XVI^a edizione che si svolge in collaborazione con il ministero per i Beni e le Attività Culturali e con l'Istituto Beni Culturali della Regione. Restauro è la più importante manifestazione in Italia interamente dedicata al restauro, alla conservazione e alla tutela del patrimonio storico-artistico, architettonico e paesagistico. Quattro giornate ricche di eventi ed approfondimenti. La parte commerciale vede protagonisti 278 produttori italiani ed



Uno stand al salone del Restauro

esteri di beni di servizi e materiali destinati al settore.

La fiera comprende diversi settori tra cui: focus on; architettura e restauri; archeologia, restauri e recuperi; il restauro dei tessuti; restauro, architettura e ambiente; il re-

stauro e i grandi maestri; restauri all'estero; mostre ed eventi in fiera.

La Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna partecipa alla manifestazione in primo luogo collaborando all'allesti-

mento dello stand del Mibac. Qui sono esposti due reperti straordinari e pressochè inediti: una stele funeraria del V sec. a.C. e un cratere attico a figure rosse databile alla prima metà del V sec. a.C. La stele fu rinvenuta all'inizio degli anni Novanta nel territorio di Casalecchio di Reno e, da allora, è stata esposta al pubblico una sola volta in occasione della mostra «Banchetto e Simposio in Etruria. Immagini e simboli del Potere» che si è tenuta a Castelvetro di Modena nel 2008. Durante la fiera del restauro sarà riaperta al pubblico la sala delle piroghe del Museo Archeologico Nazionale, suggestive imbarcazioni monossili conservate al piano terra del museo: dalle 9 alle 13 i visitatori potranno assistere, in diretta, al lavoro dei restauratori. Le due barbe furono rivenute nel 1940 in Valle Isola. www.salonedelrestauro.com
Orari: dalle 9.30 alle 18.30